

con il compito di dividere tali schemi di sviluppo fra le varie unità produttive della sezione I[^].

Se vi sono piani regionali finanziati da capitali nazionali, il nucleo si interesserà della ricezione e smistamento degli schemi di sviluppo provenienti dai comparti nazionali.

- Nucleo piani di sviluppo dell'ufficio innovazioni regionale, che saranno predisposti dai tecnici della sezione prima dell'ufficio innovazioni con gli operatori di P.E. della SCPAR; questa fase sarà preceduta da ~~una~~ operazioni di pianificazione preliminare, compiute dalle unità sottoindicate:
- Sottonucleo piani di sviluppo delle unità della sezione prima dell'ufficio innovazioni, che programmeranno la loro attività di sviluppo secondo criteri tecnici, ma con le indicazioni economiche di almeno un operatore della SCPAR;
- Sottonucleo piani di sviluppo delle sottosezioni situate presso gli assessorati regionali; anche qui l'unità amministrativa avrà il compito di procedere ad una pianificazione tecnica dei vari settori innovazioni, con l'ausilio di un operatore della SCPAR.

Il lavoro dei due sottonuclei verrà sintetizzato ai fini della pianificazione economica, dal nucleo piani di sviluppo che vedrà la presenza di operatori tecnici del settore innovazioni ed esperti di P.E. della SCPAR, che articoleranno con i primi la previsione dello sviluppo secondo il contemporaneo di obiettivi tecnici con la loro realizzabilità economica.

SOTTOSEZIONE INNOVAZIONI presso gli assessorati regionali, con compiti di ricerca e incentivazione delle innovazioni in ogni settore produttivo.

- Unità I - Incentivi, con compiti di aumentare la possibilità di innovazioni nei vari settori produttivi, secondo l'aspetto tecnico ed amministrativo.
Ogni sottosezione dovrà rendicontare la propria attività al nucleo innovazioni della sezione prima, che procederà all'esame particolare degli atti delle sottosezioni attraverso i relativi sottonuclei.
Si tratterà di tradurre le indicazioni del sottonucleo incentivi in strumenti concreti costituiti da benefici economici e sociali, adeguati ad ogni settore produttivo, che consentano di aumentare i processi innovativi sia nella qualità che nella quantità.
- Unità 2 - Con compiti di gestione degli strumenti ed apparati utili per il perfezionamento e il completamento dei processi innovativi. Tale gestione sarà distinta per il settore tecnico ed amministrativo.

Si tratterà quindi di una attività lasciata agli esperti del settore, mediante la quale si procederà alla individuazione delle innovazioni rilevanti dei soci dei vari settori produttivi, e alla analisi degli strumenti occorrenti per il perfezionamento delle stesse, che potranno consistere in strumenti tecnici e studi professionali nelle varie materie.

- Unità 3 - di comunicazione al nucleo innovazioni della Sezione I[^], delle innovazioni apportate dai soci per la loro trascrizione nell'anagrafe professionale.
- Unità 4 - Resoconti dell'attività di sviluppo di cui ai piani approvati per l'esercizio in corso, da inviare al nucleo rendiconti della sezione I[^].
- Unità 5 - Schemi di sviluppo ricevuti dalla sezione prima, ed occorrenti per la comunicazione dei valori di piano, utili per la compilazione dei piani di sviluppo da parte del nucleo piani della sezione prima dell'ufficio innovazioni regionale.
- Setteunità piani di sviluppo, con il compito di ricavare i valori che compongono il piano di sviluppo parziale riferite alla sottosezione innovazioni, e che formeranno con gli altri piani delle sottosezioni, il piano di sviluppo generale dell'ufficio innovazioni regionale.

Le altre sezioni dell'ufficio innovazioni regionale, saranno organizzate in organi operativi (uffici), similmente a quanto indicato per altri settori produttivi.

MINISTERO DELLE COOPERATIVE IDALRIMAT
=====

DIREZIONE GENERALE INNOVAZIONI.

DIVISIONE I^a - Di predisposizione del funzionamento
tecnico e di pianificazione economica.

SETTORE CENTRO ITALIA

- Sezione I^a - di analisi del funzionamento della divisione I^a della direzione generale innovazioni del Ministero delle cooperative, nelle sue competenze e funzioni ed obiettivi, per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo delle innovazioni, all'evoluzione degli elementi produttivi dello stato cooperative. La sezione procederà alla proposta di variazione delle competenze inizialmente affidate alla direzione generale innovazioni, con relativa documentazione certificante i valori delle trasformazioni richieste e i nuovi obiettivi, e le esperienze concrete per la verifica delle innovazioni proposte.

Di questo potrà occuparsi anche la sottosezione innovazioni situata presso la direzione generale innovazioni, che avrà il compito di ricevere ed incentivare le innovazioni dei soci dirette a migliorare il sistema di produzione del servizio innovazioni.

La sezione prima avrà il compito istituzionale di migliorare il sistema organizzativo, incidendo sulle competenze e proponendo la loro variazione. La sottosezione innovazioni del ministero delle cooperative, con funzioni di coordinamento di più direzioni generali, sarà l'organo competente a diramare le direttive del funzionamento del servizio innovazioni, alla sezione prima, per l'utilizzo in modo organico delle innovazioni alla sistemazione burocratico amministrativa della direzione generale innovazioni, divisione prima.

Tale sottosezione si occuperà anche di innovazioni particolari apportate dai soci al settore, di carattere tecnico o amministrativo.

Le innovazioni dei soci potranno avere per oggetto in questo settore amministrativo delle procedure burocratiche e sistemi di registrazione e di acquisizione e di ricerca delle innovazioni più avanzate, che migliorino la qualità del servizio; ma possono riguardare come detto la generalità del sistema, le sue competenze, una nuova previsione della sua sfera d'azione, proprio per renderlo sempre più efficiente.

- Sottounità innovazioni presso la sezione prima, composta per metà da appartenenti alle varie regioni e per metà da appartenenti alle associazioni nazionali di cooperative, come la sottosezione innovazioni del ministero delle cooperative. Essa sarà l'organo di collegamento tra la sottosezione innovazioni del ministero delle cooperative e la sezione prima della direzione generale innovazioni, ed attuerà le direttive date dalla prima in materia di ricerca

e di ~~perfezionamento~~ perfezionamento delle innovazioni prodotte dai soci che operano nell'ambito della prima divisione della direzione generale innovazioni.

La sottounità citata sarà allora lo strumento operativo della sottosezione innovazioni per attuare le direttive tendenti ad organizzare il servizio innovazioni in modo uniforme nei vari Ministeri.

Potrà sovrintendere agli studi, ricerche ed esperienze fatte dai soci o da gruppi di soci, che abbiano manifestato capacità creative nelle predette attività di innovazione.

L'attività della sottounità sarà diretta allora a produrre quelle attività creative, attraverso i soci del settore, che assumono l'aspetto partitolare di miglioramento del settore che gestisce la ricerca delle innovazioni, nel suo contenuto organizzativo di attività che incentivano le stesse e le perfezionano con strumenti messi a disposizione e preordinati dalla sottosezione innovazioni. Va detto comunque che anche se la ^{divisione} funzione di rinnovare il sistema di funzionamento della ~~sezione~~ prima della direzione generale innovazioni spetta alla sezione analisi del funzionamento della stessa, ciò non toglie però che soci o gruppi di soci, siano in grado di proporre singolarmente o riuniti in gruppo rinnovamenti amministrativi, o delle procedure tecniche seguite; e proprio per questa loro attività non istituzionale saranno seguiti dalla sottounità innovazioni, che avrà la funzione fondamentale di acquisire quelle innovazioni che sorgono spontanee nei soci della divisione I^a della direzione generale innovazioni, ma che possono essere non meno valide di quelle che sono create dalla sezione I^a preposta istituzionalmente al rinnovamento amministrativo del settore che produce il servizio innovazioni.

- Sottosezione accordi interregionali ^{con le Regioni del settore centro} sulla variazione delle competenze degli uffici innovazioni regionali, al fine della costituzione e del funzionamento di un sistema uniforme di gestione del settore innovazioni. 1981
- Sezione 2^a * innovazioni, con il compito di gestire il funzionamento e la produzione del settore innovazioni nei vari ambiti produttivi, facenti capo ai Ministeri; gestione che avverrà attraverso la composizione ordinata delle attività di unità amministrative di livello inferiore, che si occupano di aspetti particolari del servizio da produrre, la cui connessione comporta il raggiungimento delle finalità della Sezione:
- Sottosezione incentivi; è la prima unità che assume come compito particolare quello di ricercare i metodi e gli accorgimenti di vario genere per stimolare la creatività dei soci. Tali metodi saranno individuati in base alle indicazioni della sottosezione innovazioni presso i diversi Ministeri. Si tratta allora di attuare una programmazione generale di

tali incentivi, secondo le esigenze dei vari settori produttivi del consorzio nazionale e regionale, individuate queste ultime attraverso gli accordi interregionali, che possono giungere a stabilire per certe regioni l'intervento del consorzio nazionale dal punto di vista economico.

- Unità I - Accordi interregionali per stabilire un comune sistema di incentivazioni, che tenga conto delle diverse realtà regionali e della diversità di produzione delle innovazioni fatte da soci aventi costumi e tradizioni diverse. L'azione della divisione I[^] della D.G. innovazioni sarà diretta comunque ad uniformare in ambito nazionale la sistematica degli incentivi diretti a stimolare la creatività dei soci.
- Sottosezione apparati e studi, è la seconda unità della Sezione innovazioni, che dovrà curare l'aspetto della predisposizione degli strumenti che sono necessari per perfezionare le innovazioni prodotte dai soci delle associazioni nazionali di cooperative. Per tale predisposizione dovrà tener conto delle indicazioni delle sottosezioni innovazioni dei vari Ministeri. Si tratterà di comporre una programmazione generale della acquisizione di beni e studi occorrenti per l'attività di innovazione ~~in corso~~ in corso dei soci, e per quella che si prevede verrà effettuata nei prossimi esercizi.
- Unità I - Intese interregionali sull'utilizzo di beni, studi o ricerche, per l'effettuazione e l'agevolazione delle innovazioni dei soci; in modo da poter programmare in ambito nazionale, l'acquisizione di beni e servizi occorrenti. *del settore CENTRO ITALIA* Si tratterà allora di accordi interregionali, che permetteranno alle varie regioni, di organizzare in modo coordinato, l'acquisizione e l'affidamento di questi beni ai soci.
- Sottosezione registrazione delle innovazioni presso l'anagrafe professionale, così come sono state comunicate dalle sottosezioni presso i Ministeri, compresa quella del Ministero delle cooperative.

PIANIFICAZIONE ECONOMICA

- Sezione rendiconti delle attività di sviluppo compiute nel corso dell'esercizio, dalle unità della divisione I[^] Direzione generale innovazioni. Si tratterà di ordinare i resoconti delle sottosezioni innovazioni presso i Ministeri, delle sezioni e sottosezioni della divisione I[^], per la successiva trasmissione alla divisione terza con le richieste di sviluppo, che tendono a raggiungere obiettivi di livello superiore.

- Sezione schemi di sviluppo provenienti dai comparti nazionali, e da suddividere tra i vari settori della divisione prima al fine di comporre i piani di sviluppo.
- Sottosezione schemi di sviluppo provenienti dai comparti nazionali e relativi a piani di sviluppo regionali finanziati da capitali nazionali. Tali schemi serviranno alla sottosezione in quanto li dovrà distribuire agli uffici della ~~sezione~~ ^{divisione} prima, per dare la possibilità agli operatori del settore di redigere i piani regionali unitamente ~~agli~~ ai soci dei consorzi regionali, nelle sedi periferiche
- Sezione piani di sviluppo della direzione generale innovazioni - divisione prima, che saranno compilati dai tecnici della sezione con la collaborazione di esperti di P.E. della SCPRMin.
Essi riguarderanno principalmente gli incentivi al settore, e la disponibilità di strumenti e studi per l'attività di innovazione nei vari settori produttivi. La sezione opererà la sintesi delle operazioni di pianificazione dei due organismi sottoindicati, che procederanno ad una pianificazione essenzialmente tecnica, temperata da elementi di P.E. assicurati da esperti della SCPRMin.
- Sottosezione piani di sviluppo delle unità della divisione prima, relativi alla programmazione dell'attività di innovazione di carattere generale, ed interessante tutti i settori produttivi del consorzio nazionale e dei consorzi regionali. A tale pianificazione parteciperanno come detto, tecnici del settore ed esperti di P.E. della SCPRMin.
- Sottosezione piani di sviluppo delle attività concrete di gestione delle innovazioni presso le sottosezioni innovazioni dei vari Ministeri.
Tale sottosezione come la precedente opererà attraverso una pianificazione dello sviluppo caratterizzata da elementi tecnici ed economici.
Il momento complessivo di pianificazione sarà individuato dal progressivo aumento dell'organizzazione e pianificazione economica rispetto a quella tecnica, proprio perché lo sviluppo previsto dalla tecnica, sarà effettivo solo se è possibile la sua realizzazione con le risorse disponibili nei confronti di tutta la comunità statale.